

# Università' degli Studi di PADOVA PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO DELLA RICERCA (PTSR)



**TRIENNIO 2016-  
2018 - prot.  
PTSR161851**

## Dipartimento

Dip. BENI CULTURALI: ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE, DEL CINEMA E DELLA MUSICA (DBC)

## 1. Descrizione dello stato attuale

### Linee di ricerca principali

*Il Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica (dBC) nasce nel 2012 come dipartimento tematico sui Beni Culturali e si propone di costituire il polo di aggregazione di tutte le attività di didattica e di ricerca dell'Ateneo di Padova nell'area dei Beni Culturali. In particolare, il dBC promuove il potenziamento di linee di ricerca in una prospettiva internazionale, cercando, al contempo, di reperire risorse attraverso la collaborazione con le istituzioni che operano nel territorio. È altresì promosso lo sviluppo di forme di interazione tra le principali aree del Dipartimento, tematicamente e scientificamente connesse, pur nel rispetto delle specificità disciplinari, ma nell'ottica di sviluppare ulteriori competenze che permettano una più approfondita conoscenza della complessità dei Beni Culturali. Il dBC favorisce la piena integrazione e la sinergia con le aree scientifiche, tecnologiche, informatico-multimediali e con i laboratori presenti nel Dipartimento, per promuovere temi di ricerca sullo studio, la conservazione, il restauro, la valorizzazione e la comunicazione dei Beni Culturali.*

*I settori in cui opera il Dipartimento sono:*

- Storia antica;
- Archeologia;
- Storia dell'Arte;
- Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi;
- Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica;
- Restauro e conservazione dei monumenti e dell'edilizia storica
- Tecnologie di rilievo e di diagnostica applicate ai Beni Culturali;
- Scienze informatiche applicate ai Beni Culturali.

*Tra i principi più innovativi che animano le attività del Dipartimento vi è la forte tensione verso l'interdisciplinarietà, che ha portato docenti di geoscienze, architettura, ingegneria e informatica a confluire nella nuova struttura per potenziarne l'approccio allo studio del passato. In quest'ottica, particolare attenzione è posta al percorso di conoscenza, che prevede l'impiego di tecnologie avanzate di rilievo 3D, diagnostica e di analisi strutturale applicate ai Beni Culturali. Una vasta gamma di ricerche storiche (filologia: edizioni critiche di testi greci e bizantini; storia antica e papirologia: edizioni critiche di inediti epigrafici e papirologici, catalogazione informatica dei testi nel laboratorio EpiPap) e di missioni archeologiche multidisciplinari sono attive sulle sponde del Mediterraneo (Grecia, Croazia), in Medio Oriente e Africa settentrionale (Iran, Egitto), in Italia settentrionale (Aquila, Montegrotto Museo, Torba, Valli Grandi Veronesi, Prealpi venete), a Pompei e a Nora (Cagliari), queste ultime grazie a un Progetto strategico interdipartimentale. Le ricerche di ambito archeologico spaziano dai grandi abitati fortificati pre-protostorici nell'Italia settentrionale all'urbanistica delle civiltà classiche del Mediterraneo fino alle città medievali, ricostruendo le dinamiche di popolamento e la relazione uomo-ambiente; filoni specifici indagano le produzioni antiche, da quelle artistiche a quelle più strettamente artigianali (materiali costruttivi, edilizia, ceramica, tessitura), attraverso molteplici chiavi di lettura (tecnica, economica, sociale, culturale, ideologica). La ricerca storico-artistica si articola dal Medioevo all'Età contemporanea, comprendendo ogni aspetto delle arti visive; la fedeltà a una lunga tradizione metodologica si è accompagnata all'apertura alle nuove tecnologie con progetti nazionali e internazionali che vanno dall'analisi dei rapporti fra l'arte veneta e l'Europa (Progetto Strategico), allo studio del disegno, dalla catalogazione della scultura veneta all'archivio digitale delle illustrazioni scientifiche nei codici medievali e rinascimentali, dall'indagine sui danni di guerra alle opere d'arte fino alla ricostruzione in 3D delle fasi costruttive del complesso degli Eremitani di Padova accompagnata da un sito web. Significativo l'interesse verso prospettive tese a inserire la storia dell'arte nel contesto della società odierna e delle sue trasformazioni, grazie a contatti con artisti contemporanei e allo studio della museologia sociale e inclusiva, che coinvolge anche interlocutori extraeuropei. Vivace è la collaborazione con enti di ricerca, Fondazioni, Musei nazionali e internazionali, dove le ricerche del Dipartimento trovano possibilità di valorizzazione e di disseminazione. Le attività connesse alle discipline della musica e dello spettacolo fanno del Dipartimento*

un punto di riferimento nazionale. Rilevanti sono i progetti della musicologia che, attraverso collaborazioni nazionali e internazionali, cura studi, catalogazioni, edizioni critiche ed esecuzioni di repertori medievali e rinascimentali, spaziando dal canto piano dei corali alla polioralità e alla produzione teorica. Tra le discipline dello spettacolo si distingue la cinematografia, con aperture alla promozione turistica e all'industria cinematografica (film-induced tourism) e della fotografia, dai dagherrotipi alla fotografia artistica contemporanea.

## 2. SWOT analysis

### Punti di forza interni

#### **P - Prodotti della ricerca**

*Il dBC mostra una consistente produzione negli SSD che lo compongono. Si colloca in una fascia alta in relazione ai risultati dell'ultima VQR disponibile. Nel triennio 2013-2015 ha prodotto 154 contributi in rivista (32 di fascia A e 46 con impact factor di cui 27 nel primo quartile), 12 monografie e 103 contributi in atti di convegno. I dati possono ritenersi soddisfacenti, ma perfettibili per quanto riguarda l'incremento dei contributi in rivista.*

#### **I - Internazionalizzazione**

*Il dBC ha intensificato l'azione in favore dell'internazionalizzazione con l'organizzazione e la partecipazione a convegni internazionali (80 nel 2015, per un valore medio di 1,7), il numero di visiting scientist finanziati e gli accordi con Atenei ed enti di ricerca internazionali. Si segnalano attività all'estero e collegate a convenzioni (Austria, Grecia, Iran e Egitto). Sono in corso due progetti di ricerca accessi su finanziamenti europei. Si segnala il flusso numeroso di Dottorandi e Assegnisti di ricerca verso l'estero.*

#### **F.1 - Fund raising**

*L'impegno a partecipare a bandi competitivi nazionali o internazionali è aumentato significativamente. Il dBC si è dotato di strumentazioni e competenze che hanno permesso un ampliamento dell'attività esterna nel campo dei Beni Culturali. Di fatto nel triennio 2013-2015 i fondi esterni acquisiti dal Dbc sono stati il 54% rispetto al totale del finanziamento utilizzato per la ricerca. Si segnala che tale risultato è stato ottenuto grazie all'acquisizione di fondi ARCUS (circa il 30% del budget) che rappresentano una situazione eccezionale.*

#### **F.2 - Terza missione**

*Il dBC è un punto di riferimento nel territorio per la valorizzazione della ricerca e per la tutela degli edifici storici dai danni sismici (anche con brevetti). E' attivo in Sardegna, Abruzzo e Friuli, dove svolge un ruolo d'interlocutore privilegiato. Il dBC ha partecipato a tutte le iniziative di divulgazione della cultura promosse dall'Ateneo. Nel triennio sono documentate numerose iniziative tra le quali si segnalano per rilevanza dieci tra mostre, concerti e allestimenti museali.*

### Punti di debolezza interni

#### **P - Prodotti della ricerca**

*Si evidenzia una difficoltà a promuovere le ricerche dei giovani ricercatori dovuta al costo delle pubblicazioni con apparati illustrativi quali quelli richiesti dalle discipline presenti nel dBC. Si evidenzia la necessità di rafforzare le azioni a sostegno della formazione di nuovi gruppi di ricerca caratterizzati in senso interdisciplinare e delle ricerche basate su metodologie innovative. In merito alla ricerche interdisciplinari portate avanti dal Dipartimento viene riscontrata anche una consistente difficoltà nel reperimento dei finanziamenti a copertura degli elevati costi di attrezzature e analisi di laboratorio. I laboratori in dotazione al Dipartimento sono purtroppo in stato di carenza sia per gli spazi che per il personale.*

#### **I - Internazionalizzazione**

*L'azione a sostegno dell'internazionalizzazione intrapresa negli ultimi anni deve essere perseguita e possibilmente incrementata. In merito alla pubblicazioni del dBC va segnalata tra le criticità la ridotta presenza di contributi con co-autori stranieri. Inoltre si riscontra una carenza di personale tecnico di segreteria con competenze adeguate al contatto multilingue.*

#### **F.1 - Fund raising**

*Nonostante gli sforzi messi in atto in più direzioni il sottodimensionamento dei finanziamenti pubblici e privati nel settore si è aggravato, rendendo assai difficile sostenere la ricerca. Diversi enti pubblici territoriali (es. Regione Veneto), con i quali il dBC aveva una consolidata attività di collaborazione, devono attualmente affrontare consistenti tagli alle proprie disponibilità con un inevitabile effetto domino negativo per il dBC sull'acquisizione di fondi.*

#### **F.2 - Terza missione**

*Si auspica di riuscire a mantenere il livello positivo fin qui raggiunto, e possibilmente a incrementarlo, salvaguardando la qualità scientifica delle iniziative. A riguardo si rileva che sarebbe opportuno istituire un'anagrafe interna al dBC per documentare le attività. Si segnala che il personale strutturato dedicato alla Terza Missione è esiguo a fronte della numerose iniziative messe in atto.*

### Opportunità da cogliere nell'ambiente esterno per il miglioramento delle proprie prestazioni

**P - Prodotti della ricerca**

*Il Dipartimento per consolidata tradizione collabora con enti pubblici e privati, fondazioni che hanno dato, nel passato, contributi significativi per progetti, pubblicazioni e altre iniziative di ricerca. In ragione della congiuntura economica tale sostegno tende a diminuire. Occorre moltiplicare gli sforzi per "incontrare" altre strutture interne ed esterne all'Ateneo. Si potrebbe aumentare il numero di Laboratori scientifici di Ateneo con i quali il Dipartimento collabora a pieno regime. Inoltre con una maggiore disponibilità di fondi e personale si potrebbe rispondere positivamente alle richieste che giungono da enti privati, enti territoriali e Soprintendenze. Si apre inoltre la possibilità di attivare innovativi canali di ricerca in collaborazione con enti Cinesi usufruendo dei loro finanziamenti.*

**I - Internazionalizzazione**

*Disponendo di maggiori risorse umane e finanziarie si potrebbe rispondere in modo più adeguato ed incisivo alle sollecitazioni che provengono dai partner internazionali per avviare nuove collaborazioni. fronte delle quali disporre di maggiori risorse umane e finanziarie. Un attore che potrebbe rivelarsi decisivo per lo sviluppo futuro del Dipartimento sono gli enti pubblici e privati cinesi che si sono già dimostrati interessati all'attivazione di iniziative di collaborazione.*

**F.1 - Fund raising**

*Si rileva che sono disponibili numerosi bandi internazionali o europei ai quali il Dipartimento fatica a partecipare per carenze di forze, tempo e personale.*

**F.2 - Terza missione**

*I docenti si sono impegnati ad attivare convenzioni e accordi con enti pubblici e privati allo scopo di promuovere la disseminazione dei risultati della ricerca. Arrivano continue sollecitazioni da parte di Enti territoriali di ogni tipologia per svolgere didattica, valorizzazione, divulgazione, etc.. Spesso il Dipartimento non riesce a rispondere positivamente per mancanza di tempo, personale, etc.*

**Rischi legati all'ambiente esterno da considerare per evitare o minimizzare impatti negativi sulle proprie prestazioni****P - Prodotti della ricerca**

*Considerata la congiuntura economica negativa, si evidenzia una difficoltà a reperire fondi adeguati per sostenere la ricerca e le pubblicazioni di carattere scientifico. Si riscontra una caduta verticale dei finanziamenti PRIN e la minore percentuale di ricercatori in grado di accedervi. La debolezza e la farraginosità dell'apparato amministrativo universitario influenza in modo negativo la possibilità per i docenti di svolgere attività di ricerca. Molti giovani ricercatori a fronte delle difficoltà di inserimento in Italia sono costretti ad emigrare all'estero per poter svolgere attività di ricerca. Inoltre si è verificata una drastica caduta dei finanziamenti esterni.*

**I - Internazionalizzazione**

*Si segnala la congiuntura geopolitica sfavorevole che preclude alcune attività tradizionali in nord Africa, Turchia, Medio Oriente. Inoltre la debolezza dei programmi di cooperazione internazionale del Ministero degli Affari Esteri incide negativamente essendo questi l'unica fonte di finanziamento.*

**F.1 - Fund raising**

*La congiuntura economica negativa incide sulla possibilità di ottenere fondi adeguati per sostenere la ricerca specialistica.*

**F.2 - Terza missione**

*Sussiste il rischio che soggetti culturalmente deboli entrino in competizione con l'Università mettendo a rischio il suo ruolo di divulgatore di alto profilo.*

**3. Piano triennale di sviluppo delle attività di ricerca (PTSR)****Obiettivi****P - Prodotti della ricerca**

*Il Dipartimento si impegna a consolidare i risultati raggiunti con riferimento al numero delle pubblicazioni, in particolare nelle riviste scientifiche e nelle monografie (nel triennio 2013-2015 per ciascun membro del Dipartimento il numero medio di pubblicazioni in rivista è stato di 3,4, mentre il numero medio di monografie di 0,26) tenuto conto che si verificherà una riduzione del personale addetto alla ricerca di consolidata esperienza (3 professori di prima fascia). Il Dipartimento si impegna inoltre a promuovere un aumento tra il 5 e il 10% delle pubblicazioni in riviste di fascia A o con impact factor nel primo quartile e del 10% delle monografie con un conseguente effetto sul numero totale delle pubblicazioni. Inoltre il Dipartimento intende sostenere le pubblicazioni di dottorandi, assegnisti e giovani ricercatori inseriti in progetti di ricerca (non è possibile fornire un dato di partenza poiché si tratta di nuova iniziativa). Si prevede di destinare parte del PRD (Progetti di Ricerca di Dipartimento) a tale scopo. Nel prossimo triennio si prevede infine di sostenere soprattutto i prodotti della ricerca caratterizzati in senso interdisciplinare o che applicano metodologie innovative.*

**I - Internazionalizzazione**

*Il Dipartimento prevede di poter confermare e in parte incrementare il livello di internazionalizzazione rilevato nella SWOT analisi, mantenendo il numero medio delle partecipazioni a convegni internazionali per anno di riferimento (per il 2015 è stato di 1,7 a componente) e la presenza dei dottorandi all'estero. Sarà incrementato il numero delle domande per i visiting professor con il fine di accrescerne la presenza in Dipartimento (nel*

triennio passato in esame i visiting professor attribuiti al Dipartimento sono stati 4). Si auspica di raggiungere il valore di 6 visiting.

### **F.1 - Fund raising**

Considerate le difficoltà rilevate nella SWOT analisi, il Dipartimento intende perseguire con sempre maggior determinazione la partecipazione a bandi competitivi per finanziamenti alla ricerca pubblici e privati e si impegna a reperire nuovi fondi attraverso lo svolgimento di attività in conto terzi. Prevede inoltre di incrementare le azioni di informazione e sensibilizzazione in questa direzione. Un obiettivo realistico è il consolidamento del 30% circa di finanziamenti derivati da acquisizione di risorse ordinarie da parte di enti esterni. Si ribadisce che l'attuale dato del 54% è frutto di un finanziamento eccezionale e non ripetibile.

### **F.2 - Terza missione**

Come rilevato nella SWOT analisi il Dipartimento si impegnerà a mantenere l'alto numero di attività di terza missione, salvaguardandone il livello scientifico. In particolare si ritiene di poter incrementare del 30% il numero di mostre, collaborazioni a allestimenti museali e promozioni di concerti (l'obiettivo raggiunto nel triennio precedente era di 10 manifestazioni). Inoltre intende mantenere un alto profilo nella ricerca e nell'attività di monitoraggio e di tutela degli edifici storici dai danni sismici. Si pone inoltre l'obiettivo di istituire un'anagrafe interna delle iniziative di terza Missione documentate da convenzioni e accordi (una valutazione approssimativa del dato attuale indica che sono 45 le convenzioni attive).

## **Azioni**

### **P - Prodotti della ricerca**

Il Dipartimento intende finanziare soprattutto i gruppi di ricerca caratterizzati in senso interdisciplinare o che applicano metodologie innovative. Si impegna altresì a sostenere le pubblicazioni degli assegnisti e dei giovani ricercatori utilizzando i residui liberi del Dipartimento con apposito strumento del PRD. A tale scopo intende cofinanziare i lavori monografici e finanziare le traduzioni in inglese di articoli destinati a riviste di prima fascia che richiedono la lingua inglese. Si prevede di potenziare il finanziamento di specifici laboratori, di potenziare i sistemi di cloud computing per favorire la condivisione dei dati e delle risorse per la ricerca. Intende inoltre incrementare la partecipazione ai bandi Ateneo per le grandi attrezzature.

### **I - Internazionalizzazione**

Il Dipartimento darà il massimo supporto ai docenti per l'organizzazione e partecipazione ai convegni internazionali. Inoltre si impegna a cofinanziare eventuali domande di visiting scientist, attività internazionali di alto profilo e ricerche che abbiano come esito pubblicazioni con coautori stranieri. La Commissione scientifica intende incentivare i docenti ad incrementare la partecipazione ai bandi che l'Ateneo promuove per quanto riguarda l'internazionalizzazione.

### **F.1 - Fund raising**

Il Dipartimento si impegna a sollecitare la partecipazione a tutte le iniziative di Ateneo dedicate ai bandi competitivi e al fund raising. Intende inoltre promuovere e sostenere ricerche altamente innovative che abbiano possibili ricadute sul territorio e sul conto terzi. Si propone di sollecitare l'Amministrazione Centrale per acquisire nuovo personale tecnico-amministrativo da destinare all'organizzazione, presentazione e rendicontazione di progetti di ricerca internazionali.

### **F.2 - Terza missione**

Il Dipartimento intende promuovere e sostenere ricerche innovative che abbiano possibili ricadute sul territorio e sul conto terzi. Inoltre intende monitorare l'attività di terza Missione dei propri docenti e dei gruppi di ricerca al fine di creare una banca dati apposita.

## **Indicatori**

### **P - Prodotti della ricerca**

- numero contributi in riviste [nel precedente triennio 154 (32 di fascia A e 46 con impact factor di cui 27 nel primo quartile)]
- numero monografie [nel precedente triennio 12]
- numero medio pubblicazioni in rivista per membro del dBC [nel precedente triennio 3,4]
- numero medio monografie per membro del dBC [nel precedente triennio 0,26]
- pubblicazioni monografiche dei giovani ricercatori, anche non strutturati.

### **I - Internazionalizzazione**

- partecipazioni a convegni internazionali per un anno di riferimento
- istituzione di una banca dati aggiornata delle Convenzioni attive per collaborazioni scientifiche (esclusi gli accordi Erasmus)
- numero visiting scientist (da 4 a 6 nel triennio)

### **F.1 - Fund raising**

- rapporto fra finanziamenti esterni e totale dei finanziamenti per la ricerca nel triennio e si impegna a mantenere il 30% di finanziamento esterno sul finanziamento totale.

### **F.2 - Terza missione**

- numero di mostre, allestimenti museali, concerti, azioni di valorizzazione del patrimonio, consulenze scientifiche. Il dato di partenza è stimabile in 10, si prevede un aumento del 30% (13).

Prof. Jacopo Bonetto

Data 20/06/2017 11:32